

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 novembre 2016, n. G13813

Approvazione Avviso "Istituzione e gestione di nuovi Centri Antiviolenza e di nuove Case Rifugio per il sostegno e supporto a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza". Disimpegno per complessivi euro 1.446.254,68 e impegno complessivo di euro 1.039.461,14 sul capitolo H41166. Esercizio finanziario 2016.

Oggetto: Approvazione Avviso "Istituzione e gestione di nuovi Centri Antiviolenza e di nuove Case Rifugio per il sostegno e supporto a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza". Disimpegno per complessivi euro 1.446.254,68 e impegno complessivo di euro 1.039.461,14 sul capitolo H41166. Esercizio finanziario 2016.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 31 Dicembre 2015 n 17 "Legge di stabilità regionale 2016";
- la legge regionale 31 Dicembre 2015, n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018";
- la legge regionale del 31 dicembre 2015, n. 18, in particolare, l'art. 1 comma 15, concernente le disposizioni in materia di impegni di spesa a valere sulle annualità 2016-2018, per il contenimento ed il controllo della spesa regionale;
- la deliberazione di Giunta Regionale n 775 del 31 dicembre 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese".
- la deliberazione di Giunta Regionale n 776 del 31 dicembre 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- la deliberazione di Giunta Regionale del 2 febbraio 2016, n. 29, recante: "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2, e dell'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018";

- la deliberazione di Giunta Regionale del 23 febbraio 2016, n. 55 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18”;
- la circolare del Segretariato Generale prot. n. 117455 del 3 marzo 2016 e successive integrazioni con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2016-2018, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale del 2 febbraio 2016 n.29;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 7 novembre 2016 n. 662 “Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11. Programma di utilizzazione degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali, anno 2016. Finalizzazione importo complessivo di euro 109.688.678,12 a carico dell’esercizio finanziario 2016, di cui euro 105.857.018,68 per spese correnti, euro 3.831.659,44 per spese in conto capitale, e di euro 22.956.320,00 sul bilancio pluriennale 2017”
- la legge regionale del 10 Agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”
- la deliberazione di Giunta Regionale del 14 dicembre 2015, n. 721 “Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni nonché del relativo allegato B” che stabilisce il transito dell’Area Programmazione e pianificazione socio-assistenza alla Direzione Regionale “Salute e politiche sociali”;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 14 dicembre 2015, n. 723, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Salute e politiche sociali” al dott. Vincenzo Panella;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ed, in particolare, il comma 44 dell’articolo 1 che attribuisce le funzioni fondamentali alla città metropolitana ed i commi 85 e 86 del medesimo articolo con i quali si attribuiscono le funzioni fondamentali alle Province, quali enti con funzioni di area vasta;

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 “*Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna*” che prevede, all’art. 2, gli interventi regionali in tale materia tra cui quelli finalizzati a sostenere e potenziare strutture e servizi di presa in carico, di accoglienza e di reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza e dei loro figli e a promuovere e rafforzare le reti locali, idonee a prevenire e contrastare gli episodi di violenza nei confronti delle donne;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*”

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica adottata ad Istanbul l’11 maggio 2011, - ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 ed entrata in vigore il 1 agosto

2014 - ed in particolare l'art. 7 comma 1 che invita le Parti ad adottare *“politiche nazionali efficaci, globali e coordinate, comprendenti tutte le misure adeguate destinate a prevenire e combattere ogni forma di violenza [...] e fornire una risposta globale alla violenza contro le donne”*;

DATO ATTO che la Convenzione di Istanbul costituisce il primo atto internazionale giuridicamente vincolante, volto a creare un quadro normativo completo a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”* convertito, con modificazioni, con legge 15 ottobre 2013, n.119 che, in attuazione degli impegni assunti dall'Italia con la ratifica della Convenzione:

- rafforza la tutela penale per le donne vittime di violenza, introducendo nuove aggravanti e ampliando le misure a tutela delle vittime di maltrattamenti attraverso modifiche al Codice penale e al Codice di procedura penale;
- prevede, all'articolo 5, l'adozione di un *“Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”*;
- individua, all'art. 5bis, le azioni per i Centri anti-violenza e le Case rifugio e, tramite l'incremento delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, stabilisce il riparto delle risorse alle Regioni sulla base del numero dei centri anti-violenza e delle case rifugio esistenti, riservando un terzo dei fondi disponibili all'istituzione di nuovi centri e di nuove case rifugio;

VISTO il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 7 luglio 2015, finalizzato alla *“costruzione di politiche pubbliche, attraverso l'adozione di misure multilivello [...] che permettano l'individuazione del percorso di emancipazione /liberazione dalla violenza e prevedano il reinserimento sociale della donna che vive una condizione di vulnerabilità temporanea”* e che contiene, tra le altre finalità, quella di potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle vittime di violenza e ai loro figli, attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri anti-violenza e dei servizi di assistenza;

VISTO il Decreto 24 luglio 2014 del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale, in attuazione del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, vengono ripartite, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le risorse finanziarie del *“Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità”*, riferite agli anni 2013 e 2014, per un importo complessivo di € 16.449.385,00 che attribuisce alla Regione Lazio l'importo complessivo di euro 1.892.509,36 così destinato:

- quanto ad € 853.048,22 a supporto della programmazione regionale già operativa e volta ad attuare azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e dei loro figli nonché dei centri anti-violenza e delle case rifugio pubbliche o private già esistenti;
- quanto ad € 1.039.461,14 per l'istituzione di nuovi centri anti-violenza e di nuove case rifugio;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU);

VISTA la propria deliberazione 25 novembre 2014 n. 830, recante “*Risorse del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle Pari opportunità assegnate alla Regione con D.P.C.M. 24 luglio 2014 e delle risorse del Bilancio regionale – esercizio finanziario 2014. Approvazione dei criteri e delle modalità di ripartizione, dello schema di Convenzione tra la Regione Lazio e le Province del Lazio.*” con la quale si individuano e si definiscono:

- i soggetti attuatori della programmazione regionale, individuati nelle Province del Lazio, al fine di valorizzare quanto già costruito sul territorio regionale dalle Province medesime nell'istituzione e nel sostegno dei centri antiviolenza e delle case rifugio - nelle more della definizione delle ulteriori funzioni che la Regione Lazio attribuisce alla Città Metropolitana e alle Province (ai sensi dei commi 46 e 89 dell'art.1 della Legge 7 aprile 2014, n. 56);
- i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse assegnate alla Regione Lazio e pari a euro 1.892.509,36 e delle risorse a carico del Bilancio regionale, es. fin. 2014, pari a euro 1.000.000,00;
- gli interventi da realizzare, in ottemperanza a quanto previsto nel DPCM 24 luglio 2014,

TENUTO CONTO che in attuazione della suddetta deliberazione sono stati impegnati, con determinazione 3 dicembre 2014 n. G17463 a favore della Città metropolitana e delle Province del Lazio gli importi C, destinati alle azioni e agli interventi definiti nella deliberazione medesima;

PRESO ATTO che, a fronte degli impegni assunti con la determinazione 3 dicembre 2014 n. G17463:

- è stato liquidato alle province l'acconto del 50% delle risorse assegnate, così come previsto all'art. 8 delle convenzioni stipulate;
- è stato impegnato ma non ancora erogato l'importo di euro 786.075,00, a valere sulle risorse statali, sul Cap H41166 es. fin. 2016;
- che risulta impegnato, ma ancora da erogare, l'importo di euro 660.179,68, a valere sulle risorse statali, sul Cap H41166 es. fin. 2016;

DATO ATTO quindi che l'importo complessivo impegnato a valere sulle risorse statali, Cap. H41166 es. fin. 2016 non ancora erogato alle Province è pari ad euro 1.446.254,68;

RICHIAMATA la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17, ed in particolare l'art. 7 comma 3 lettera c) nel quale si stabilisce che la Città metropolitana di Roma Capitale e le province esercitano le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti, tra gli altri, “*la promozione di iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, il concorso alla programmazione della rete degli interventi, la realizzazione, il finanziamento ed il coordinamento dei servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato, la Regione ed i comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4;*”

RICHIAMATA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare l’art. 34 con il quale si stabilisce che la Città metropolitana di Roma Capitale e le province, quali enti territoriali di area vasta, esercitano le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti, tra gli altri, *“la promozione di iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, il concorso alla programmazione della rete degli interventi, la realizzazione, il finanziamento ed il coordinamento dei servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato, la Regione ed i comuni, in conformità alla l.r. 4/2014”*;

TENUTO CONTO che con deliberazione 23 febbraio 2016 n. 56, si individuano le strutture della Giunta regionale subentranti nell’esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali, già esercitati dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle Province, unitamente alle risorse umane assegnate a tali strutture provenienti dai suddetti Enti;

TENUTO CONTO altresì che alla riassegnazione delle funzioni, avvenuta con le leggi sopra richiamate, non ha ancora fatto seguito la riassegnazione del personale per l’esercizio delle stesse, con apposita convenzione;

TENUTO CONTO che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome ha sollecitato i Presidenti delle Regioni a trasmettere al Dipartimento le informazioni relative al concreto impiego delle risorse assegnate dallo Stato con il DPCM 24 luglio 2014;

VISTA la nota prot. 541981 del 27 ottobre 2016 del segretario generale della Regione Lazio, indirizzata al segretario generale della Città metropolitana di Roma Capitale e ai Segretari generali di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, con la quale, nel ravvisare la necessità di procedere direttamente alle procedure necessarie per l’istituzione di nuovi Centri antiviolenza e nuove Case rifugio, si invitano gli Enti ad esprimere il proprio assenso o diniego entro il 4 novembre 2016;

PRESO ATTO che alla data del 4 novembre 2016 sono pervenute le risposte dalle Province di Rieti, Frosinone e Latina, con le quali si esprime parere favorevole all’istituzione dei nuovi Centri antiviolenza e delle nuove Case rifugio da parte della Regione Lazio;

RAVVISATA la necessità, nelle more dell’effettivo esercizio delle funzioni trasferite con le leggi n. 17/2015 e n. 11/2016, di procedere alla riprogrammazione delle risorse impegnate in favore della Città metropolitana di Roma e delle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo ma non ancora erogate e pari ad euro 1.446.254,68 sul Cap. H41166, missione 12, programma 04;

CONSIDERATO che le risorse statali assegnate alla Regione Lazio per l’istituzione di nuovi centri antiviolenza e nuove case rifugio sono pari a euro 1.039.461,14;

CONSIDERATO altresì che il DPCM 24 luglio 2014, al fine di riequilibrare la presenza di tali strutture sul territorio e di raggiungere l’obiettivo previsto dalla raccomandazione *Expert Meeting* sulla violenza contro le donne – Finlandia, 8-10 novembre 1999, ha fissato come obiettivo, per la Regione Lazio, la presenza di almeno 25 strutture destinate all’accoglienza, all’orientamento, all’assistenza e all’ospitalità delle vittime di violenza;

PRESO ATTO che, da un esame della documentazione trasmessa dai Centri anti violenza e dalle Case rifugio già esistenti e firmata dal legale rappresentante del Soggetto gestore, il numero delle strutture anti violenza presenti sul territorio regionale, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa citata, a giugno 2016, risulta essere pari a 14 strutture, come riportato nella seguente tabella:

Territori provinciali	Centri anti violenza	Case rifugio
Citta' Metropolitana Roma Capitale	3	3
Latina	1	1
Frosinone	2	0
Rieti	0	0
Viterbo	0	0
Roma Capitale	2	2
TOTALE	8	6

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 18 ottobre 2016 n. 614 recante "*Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4. Recepimento Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) Approvazione "Linee guida per l'offerta di servizi uniformi su tutto il territorio regionale da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza dr genere. Requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri anti violenza, delle Case rifugio e delle Case di semi-autonomia"*.

RILEVATO che, al fine del raggiungimento dell'obiettivo fissato dallo Stato delle 25 strutture, occorre procedere all'istituzione di almeno altre 11 strutture tra Centri anti violenza (CAV) e case rifugio (CR);

RITENUTO pertanto di riprogrammare in 11 le nuove strutture da istituire destinate all'accoglienza, all'orientamento, all'assistenza e all'ospitalità delle vittime di violenza;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale del 15 novembre 2016 n. 689 che finalizza l'importo complessivo di euro 1.039.461,14 è finalizzato all'istituzione e allo start up di 11 nuove strutture di cui:

- euro 529.461,14 per istituzione di 8 CAV per l'importo di euro 66.182,64 ciascuno,
- euro 510.000,00 è finalizzato all'istituzione di 3 case rifugio per l'importo di euro 170.000,00 ciascuna;

CONSIDERATO che ai sensi della legge regionale del 10 agosto 2016 art. 15 la Regione Lazio persegue la realizzazione di strutture anche residenziali a favore delle donne, anche con figlie/i minori vittime di violenza;

RITENUTO di procedere all' Istituzione e gestione di nuovi Centri Anti violenza e di nuove Case Rifugio per il sostegno e supporto a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza tramite apposito Avviso pubblico rivolto ai Comuni del Lazio in partenariato

obbligatorio con organizzazioni del privato sociale operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 e dalle Linee guida approvate con la deliberazione di Giunta Regionale 18 ottobre 2016 n. 614;

RITENUTO altresì di definire la distribuzione territoriale delle nuove strutture, garantendo almeno 1 CAV e 1CR in ciascuno dei territori provinciali ad oggi privi di strutture, riservando l'istituzione di 3 nuovi CAV a Roma Capitale e distribuendo il restante numero in maniera proporzionale alla popolazione residente sul territorio delle Province come riportato nella seguente tabella:

Territori provinciali	Strutture esistenti		popolazione al 1/1/2016	Nuove strutture assegnate a territori scoperti		Nuove strutture assegnate su base popolazione
	CAV	Case rifugio		CAV	Case rifugio	CAV
Citta' Metropolitana Roma Capitale	3	3	1.475.743,00			2
Latina	1	1	574.226,00			1
Frosinone	2	0	495.026,00		1	
Rieti	0	0	158.467,00	1	1	
Viterbo	0	0	320.279,00	1	1	
Roma Capitale	2	2	2.864.731,00			3
TOTALE	8	6	5.888.472,00	2	3	6

RITENUTO di disimpegnare per un importo complessivo di 1.446.254,68 gli impegni di seguito riportati, a favore delle province impegnati con determinazione n. G17463/2014, a valere sul capitolo H41166 nell'esercizio finanziario 201 :

Impegno 2016 (n.)	Importo
13938	95.825,00
13939	115.342,50
13940	12.500,00
13941	549.907,50
13942	12.500,00
13943	105.029,95
13944	140.039,93
13945	70.019,96
13946	275.069,88
13947	70.019,96

RITENUTO di approvare l'Avviso pubblico "Istituzione e gestione di nuovi Centri Antiviolenza e di nuove Case Rifugio per il sostegno e supporto a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza" rivolto gli Enti locali, in forma singola o consorziata,

obbligatoriamente associati con organismi operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, individuati attraverso procedure di evidenza pubblica in base alla normativa vigente.

RITENUTO di impegnare, nelle more di espletazione dell'Avviso, a favore di creditori diversi, a valere sul capitolo H41166 nell'esercizio finanziario 2016 la somma complessiva di euro 1.039.461,14 così ripartita:

Impegno	Importo	Nuove strutture CR	Nuove strutture CAV
Creditori diversi	170.000,00	1CR	
Creditori diversi	66.182,63		n.1 CAV
Creditori diversi	66.182,63		n. 1 CAV
Creditori diversi	66.182,63		n.1 CAV
Creditori diversi	66.182,63		n.1 CAV
Creditori diversi	66.182,63		n.1 CAV
Creditori diversi	66.182,63		n.1 CAV
Creditori diversi	66.182,63		n. 1 CAV
Creditori diversi	66.182,63		n. 1 CAV
Creditori diversi	170.000,00	1CR	
Creditori diversi	170.000,00	1CR	

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di:

1. disimpegnare per un importo complessivo di 1.446.254,68 gli impegni di seguito riportati a valere sul capitolo H41166 nell'esercizio finanziario 2016:

Impegno 2016 (n.)	Importo
13938	95.825,00
13939	115.342,50
13940	12.500,00
13941	549.907,50
13942	12.500,00
13943	105.029,95
13944	140.039,93
13945	70.019,96
13946	275.069,88
13947	70.019,96

2. approvare l'Avviso pubblico "Istituzione e gestione di nuovi Centri Antiviolenza e di nuove Case Rifugio per il sostegno e supporto a donne, sole o con figli minori,

vittime di violenza” rivolto gli Enti locali, in forma singola o consorziata, obbligatoriamente associati con organismi operanti nel settore del sostegno e dell’aiuto alle donne vittime di violenza, individuati attraverso procedure di evidenza pubblica in base alla normativa vigente.

3. impegnare, nelle more di espletazione dell’Avviso del punto precedente, a favore di creditori diversi, a valere sul capitolo H41166 nell’esercizio finanziario 2016 la somma complessiva di euro 1.039.461,14 così ripartita:

Impegno	Importo	Nuove strutture CR	Nuove strutture CAV
Creditori diversi	170.000,00	1CR	
Creditori diversi	66.182,63		n.1 CAV
Creditori diversi	66.182,63		n. 1 CAV
Creditori diversi	66.182,63		n.1 CAV
Creditori diversi	66.182,63		n.1 CAV
Creditori diversi	66.182,63		n.1 CAV
Creditori diversi	66.182,63		n.1 CAV
Creditori diversi	66.182,63		n. 1 CAV
Creditori diversi	66.182,63		n. 1 CAV
Creditori diversi	170.000,00	1CR	
Creditori diversi	170.000,00	1CR	

La presente determinazione con i relativi allegati sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio, http://www.socialelazio.it/prtl_socialelazio/, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Vincenzo Panella